



ANTONIO PELLICCIA

DIARIO DI PRIMAVERA

ANTONIO PELLICCIA

DIARIO DI PRIMAVERA



Copyright © MMXVII
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)
www.nepedizioni.com
info@nepedizioni.com
Via dei Monti Tiburtini 590
00157 Roma (RM)
P. iva 13248681002
Codice fiscale 13248681002
Numero REA 1432587
ISBN 978-88-99259-94-5

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.
Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.
I edizione: maggio 2017

*Forse il poeta
è un uomo che ha in sé
la crudele pietà di ogni primavera.
(Giuseppe Conte, Il poeta)*

*E muore anche la nuova Primavera
tra un rimorso e un rimpianto
e non resta che chiudere ogni avanzo
d'illusioni e remare
con le mie poche forze
verso la riva
d'una stanca stagione di sospiri.*

OGNI FOGLIA PIÙ VERDE

Forse l'anima nuova che si respira
nel vento e nei profumi
che esso spande nel mondo,
ora è l'approdo di questo tempo
che ci rinnova e ci inganna
con un sole più chiaro
sulle spoglie di questa fredda terra
che già conobbe Dicembre.
E così muore ogni residua memoria
dell'Inverno
e ci scoppia nel cuore
a un nuovo incanto
l'eterna Primavera che accompagna
i nostri sogni
e si fa brezza serena
nei palpiti leggeri della sera.
E ogni foglia più verde
ci ricorda
che non è colpa il rimpianto
anche se nell'aria si sente
come un canto di perdute stagioni
che c'insegue
e poi langue
negli anni degli amori.

OLTRE LE NUVOLE E IL GELO

OLTRE LE NUVOLE E IL GELO

Ancora un mattino dal cielo plumbeo
e questa pioggia sottile
che scende in un'aria di neve
ed è più grigio il mondo
ed appena un respiro s'indovina
di noia della gente
che langue in un'attesa
senza speranza
ora che anche il sole
ci ha lasciato
nel gelo della terra.

E vorremmo gridare, protestare
che non è questa la vita
che ci spetta
e che avremmo diritto
a un angolo di cielo luminoso
e a un'aria più mite.

Un diritto? E concesso da chi?
E mi correggo.

È solo un desiderio, una preghiera
in questo imbuto del tempo
che ci trattiene su questa terra
e non c'è altro mistero
se restiamo aggrappati
ancora a uno scorcio di questo cielo,
mentre si prepara nell'aria una bufera
e ci rassegniamo a passare sommessi
queste ore d'una giornata più greve.
Più in là oltre le nuvole e il gelo

forse ci attende ed è dolce
un nuovo giorno di vita vera
e di sole
a illuminare questo nostro tempo.

QUANDO COMINCIA IL GIORNO...

Quando comincia il giorno e il mio pensiero
vola sulla tua immagine lontana
e mi tormenta un'ansia che traspare
nel mio corpo che ti chiama alla sua riva,
è come un'alba di malinconia
che m'investe d'una pena mortale
ed io guardo nel cielo quasi a cercare
le tue sembianze fini ed il tuo volto
nascosti in qualche nuvola più viva.
Ma mi ritraggo mesto da quel vuoto
che mi spaventa per la tua scomparsa
e rimango da solo a immaginare
in quale luogo io possa ritrovarti
per abbracciarti e dirti che ti amo
ancora e ancora come tu non sai.
E il cielo sembra assistere stranito
alla mia prece che spande la mia voce
all'infinito e allora scoppia un pianto
che diffonde sul mondo e si propaga
su tutte le case e su tutte le strade.
Ma tu non fai ritorno alla mia luce
ed io vedo soltanto la tua ombra
che scivola nel grigio dell'aurora
e mi dice da lungi che è finito
il mio tempo e non c'è più speranza
di ritornare ad essere felici
ora che anche il sole ci ha lasciati
in un'alba di cenere e di vento.

IL DESIDERIO DELLA TUA VOCE

Il desiderio della tua voce vicina
che mi chiama
riempie questo mattino
d'un'attesa che è dolce
consumare
ripensando al tuo volto ed ai tuoi occhi
che sono una luce di bene
nel mio deserto d'indifferenza.
Ed io mi specchio
nell'immagine tua che mi travolge
con un cielo di rondini e colori
che diffonde nell'aria
una ventata di giovinezza e di sospiri
e mi riporta
ai miei anni felici
e a una patria di luce che m'accolse
in giorni d'entusiasmo
e di splendore della mia vita.
E anche questa mattina
la gioia del tuo viso e la tua bocca
disegnano una strada
profumata di fiori
ed un cammino
che s'avvia ad incrociarti
ed abbracciarti stretta
con il fervore che ci rinsalda
e nell'incanto
d'una nuova stagione di passione.
Riposerà il mio cuore

dopo tanto penare e tanto errare
per la tua lontananza
e tornerà l'amore
a sollevarci in un volo
e a baciarsi con le nostre speranze.